

ZONA FRANCA

Di Giorgio Mottola

GIORGIO MOTTOLA

Che lavoro fai?

UOMO

Scavatorista.

GIORGIO MOTTOLA

Da quanti anni fai questo lavoro?

UOMO

Dieci.

GIORGIO MOTTOLA

E quanti anni di contributi hai?

UOMO

Dieci.

GIORGIO MOTTOLA

Quando è che andrai in pensione?

UOMO

Per legge a 65. 67, anzi.

GIORGIO MOTTOLA

E invece secondo te quand'è che ci andrai?

UOMO

Eh, non lo so. Un po' più tardi.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Trapanare è un lavoro usurante? Evidentemente no e in pensione ci andrò a si 67 anni. La Fornero ha alzato i limiti per andare in pensione per tutti, tranne che per gli abitanti del "palazzo". Giorgio Mottola.

GIORGIO MOTTOLA

Ma un commesso poi di preciso che cosa fa?

COMMESSE

Eh, cosa fa? Stiamo qua e quando si sta in aula si coordina e si assiste i lavori parlamentari.

GIORGIO MOTTOLA

Cioè: si assiste nel senso che si sta lì presenti, se uno ha bisogno.

COMMESSE

E poi è chiaro che uno deve intervenire, deve fare i lavori insomma... voglio dire: fotocopie..

COMMESSE

Che riceve gli ospiti, le telefonate, mette in comunicazione le varie persone, riceve - che ne so?- ambasciatori... A me è capitato di fare anche dei servizi in appartamento del Presidente: venivano personalità, capi stranieri...

GIORGIO MOTTOLA

E si fa assistenza in che senso? Cioè, materialmente dico.

COMMESSO

A me è capitato anche di servire il pranzo.

GIORGIO MOTTOLA

Ah, ecco.

COMMESSO

Cioè, non è una cosa da tutti!

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Non sarà una cosa da tutti, ma non si può certo classificare tra i lavori più usuranti anche se a volte tocca a loro dirimere le risse che esplodono in aula. Un minimo di stress è ricompensato però dal fatto che puoi andare in pensione appena hai compiuto i 53 anni.

GIORGIO MOTTOLA

I commessi, gli assistenti parlamentari, i consiglieri, sono dipendenti pubblici, ma non sono uguali agli altri.

LAURA BOTTICI – SENATRICE 5 STELLE - QUESTORE

No. Sono dipendenti pubblici che hanno delle agevolazioni in più. Cioè: sarà perché in qualche modo hanno a che fare con i senatori che hanno ulteriori agevolazioni in più. E quindi: o per equiparare queste due cose o per comprare il loro silenzio.

GIORGIO MOTTOLA

Il proprio silenzio rispetto a che cosa?

LAURA BOTTICI – SENATRICE 5 STELLE - QUESTORE

A ciò che accade qua.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi diciamo che il commesso fa tante cose: tipo sta in aula ...

COMMESSO

Sta in aula, certo.

GIORGIO MOTTOLA

Di preciso poi che cosa fa? Stare alla scrivania...

COMMESSO

Ehhh fa un po' di case.

GIORGIO MOTTOLA

...rispondere al telefono, tipo gli uscieri ad esempio.

COMMESSO

Anche gli uscieri, ma stanno in portineria, agli ingressi.

GIORGIO MOTTOLA

Chiunque sarebbe in grado oppure ci vogliono delle competenze specifiche?

COMMESSO

Si impara.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Il Presidente del Senato, Renato Schifani, un anno fa ha alzato il limite pensionabile a 66 anni. È stata sbandierata come una grande riforma che tagliava i costi della politica. Ma carte alla mano, vale solo per chi è stato assunto negli ultimi 6 anni e cioè, parliamo solo di 50 dipendenti su 840. Gli altri, continuano ad essere dei privilegiati. Ma quali sono i requisiti per essere assunti?

GIORGIO MOTTOLA

Come si fa a diventare commessi?

COMMESSO

Concorso pubblico per titoli di esami.

GIORGIO MOTTOLA

Ah e che titoli...

COMMESSA

La terza media.

COMMESSO

Ahò è un titolo! Sennò diploma. Quello è il titolo.

GIORGIO MOTTOLA

Ah. Però basterebbe anche la terza media.

COMMESSO

Con ottimo!

GIORGIO MOTTOLA

Con ottimo?

GIORGIO MOTTOLA

Come si fa a diventare commessi?

COMMESSO

Ecco qua. Che taglia ha lei?

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Più che palazzo Madama, per chi ci lavora è un palazzo della cuccagna: un dipendente, in via eccezionale, potrebbe andare in pensione addirittura a 50 anni se ha raggiunto i 41 anni di contributi. Ma come si fa? Prima di Marini, era consuetudine da parte di presidenti del Senato regalare anni di contributi: per ogni anno lavorativo ne incassavi 3 a livello contributivo.

LAURA BOTTICI – SENATRICE 5 STELLE - QUESTORE

Perché anche qua si va in pensione... non secondo le regole che sono state stabilite per legge, ma per delibera del Consiglio di Presidenza e del Presidente del Senato. O comunque tramite accordi tra le organizzazioni sindacali e il Senato.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi dal punto di vista previdenziale si può andare in deroga a qualsiasi cosa?

LAURA BOTTICI – SENATRICE 5 STELLE - QUESTORE

Sì.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Un andazzo a cui si sono adeguati così tanto al punto che un commesso ha chiesto al Senato un risarcimento per "danno esistenziale", perché costretto a rimanere sul posto di lavoro dopo aver raggiunto i 52 anni di età.

GIORGIO MOTTOLA

Com'è possibile che i dipendenti del Senato abbiano un trattamento previdenziale diverso da tutti gli altri italiani?

IRENE TESTA – ESPERTA DIRITTO PARLAMENTARE

Beh, è possibilissimo dal momento in cui Camera e Senato si autoregolano, si autogestiscono e sono una cosa a parte. Sono un piccolo stato del Vaticano, una sorta di zona franca, dove la legge, là dove viene fatta, in realtà non può controllare e quindi non può intervenire. Noi in Italia rappresentiamo l'unico paese al mondo che ancora mantiene questa sorta di immunità, di prerogativa di privilegio. Ad esempio, anche ultimamente, addirittura il Brasile ha abolito l'autodichia.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Persino in Brasile... Negli ultimi quattro anni, l'età media con cui gli stenografi sono andati in pensione è di 54 anni, quella dei segretari e dei coadiutori è stata di 56. E con il sistema contributivo; questo vuole dire che manterranno quasi per intero lo stipendio dei 100.000 mila euro annui di fine carriera. E adesso si sta pensando di pagare quasi per intero lo stipendio ai militari 50enni per 10 anni, senza fare niente, cioè: io faccio la riforma, voi non mi servite più, vi pago lo stesso e potete fare anche altro. Ma è possibile che lo Stato non riesca a trovare il modo di impiegare questi militari, invece di pagargli quasi per intero lo stipendio senza fare niente, in attesa dei tempi della pensione? A proposito di regole comuni, potremmo chiamarla: beneficenza.